

**DISCIPLINARE RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICO PER LA REDAZIONE
DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)
CIG _____**

Tra

IL COMUNE DI CREMA - con sede in Crema, Piazza Duomo 25 -
cod.fisca.....rappresentato nell'atto dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
Maurizio Redondi, nato a Crema il 19.08.1955

e

IL CENTRO STUDI TRAFFICO rappresentato dagli Ingegneri

Pietro Gelmini nato a _____ il _____ con sede in _____ via
- C.F. _____ ed iscritto all'Ordine _____ al n. _____ e
Massimo Percudani nato a _____ il _____ con sede in _____ via
- C.F. _____ ed iscritto all'Ordine _____ al n.
_____;

visto che con determina n. _____ del _____, si conferisce incarico per la redazione del PUMS,
verificato che gli stessi risultano in possesso dei requisiti professionali necessari per
espletare detto incarico,

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL' INCARICO

Oggetto dell'incarico è la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del
Comune di Crema.

Nel marzo 2011 la Commissione Europea ha pubblicato il Libro Bianco sui Trasporti nel quale
si propone lo sviluppo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è "un piano strategico, costruito su strumenti di
pianificazione esistenti, che tiene conto dei principi di integrazione, partecipazione e
valutazione per soddisfare i bisogni di mobilità attuali e futuri degli individui al fine di migliorare
la qualità della vita nelle città".

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ha come obiettivo "la creazione di un sistema dei
trasporti sostenibile che:

- garantisca a tutti una adeguata accessibilità dei posti di lavoro e dei servizi;
- migliori la sicurezza;
- riduca inquinamento, emissioni di gas serra e consumo di energia;;
- aumenti efficienza ed economicità del trasporto di persone e merci;
- aumenti l'attrattività e la qualità dell'ambiente urbano".

Le politiche e le misure definite dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile devono
"riguardare tutti i modi e le forme di trasporto presenti sull'intero agglomerato urbano,
pubbliche e private, passeggeri e merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e
sosta".

Vengono previste 4 fasi e 11 sottofasi per il suo sviluppo:

FASE 1 – ATTIVITA' PROPEDEUTICHE

Sottofase 1.1- Determinare il potenziale di successo del Piano

Sottofase 1.2- Definire le finalità del Piano e il suo sviluppo

Sottofase 1.3- Analizzare lo stato di fatto e disegnare gli scenari futuri di mobilità.

FASE 2 – DEFINIZIONE DI OBIETTIVI RAZIONALI E TRASPARENTI

Sottofase 2.1- Sviluppare una visione condivisa;

Sottofase 2.2- Definire priorità e obiettivi misurabili;

Sottofase 2.3- Sviluppare l'insieme di misure efficaci.

FASE 3 – ELABORAZIONE DEL PIANO

Sottofase 3.1- Individuare le responsabilità e l'allocazione dei finanziamenti;

Sottofase 3.2- Definire il sistema di monitoraggio e valutazione del Piano;

Sottofase 3.3- Adottare il Piano.

FASE 4 – IMPLEMANTAZIONE DEL PIANO

Sottofase 4.1- Garantire un'adeguata gestione e comunicazione del Piano;

Sottofase 4.2- Monitorare e aggiornare il Piano.

Per tali specifiche prestazioni i professionisti forniscono la stesura di una relazione ed elaborati grafici in scala adeguata (almeno 1:10.000 – 1:5.000, 1:2.000), nonché in formato elettronico .dwg, .pdf, .doc, .xls.

Il complesso delle attività dovrà essere condotto in stretto rapporto con l'Amministrazione Comunale e la sua struttura tecnica, inoltre il soggetto incaricato dovrà svolgere la propria attività in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella pianificazione territoriale comunale, al fine di garantire un processo di pianificazione integrato.

Le prestazioni oggetto del presente incarico comprendono inoltre:

- riunioni necessarie all'illustrazione degli argomenti all'Amministrazione Comunale e alla cittadinanza;
- partecipazione per conto dell'Amministrazione comunale ad eventuali Conferenze di servizio;
- partecipazione a riunioni, incontri, assemblee durante studi legati al PGT;
- trasferimento di dati su basi cartografiche.

ART. 2 - CONTENUTI

Nel rispetto delle Direttive Europee e sulla base delle esperienze maturate dal Centro Studi Traffico negli ultimi anni in particolare per i Piani della Mobilità di Bergamo e Venezia (approvati dai rispettivi Consigli Comunali e attualmente vigenti) e per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Monza nell'ambito del Progetto Europeo CIVITAS (adottato dalla Giunta Comunale) si propone la seguente metodologia di studio.

Si propone una prima fase di studio che comprende ed estende le prime due fasi del Processo previsto dalle Direttive Europee (Attività propedeutiche e Definizione degli obiettivi).

In questa prima fase sono previste in particolare le seguenti attività:

- definizione della metodologia di studio e cronoprogramma dettagliato delle varie sottofasi;
- analisi della situazione esistente relativamente a sistema insediativo, sistema della viabilità, sistema di controllo del traffico, flussi di traffico, sistema dei parcheggi, sistema dei trasporti pubblici, sistema ambientale, incidentalità;
- assistenza all'Amministrazione Comunale nel processo di partecipazione pubblica per conoscere la percezione dei problemi dei cittadini e delle diverse categorie e le loro attese dal Piano;
- analisi del quadro evolutivo previsto dai piani e progetti esistenti riguardanti il sistema insediativo e il sistema della mobilità;
- individuazione degli obiettivi del Piano riguardanti in particolare l'inquinamento atmosferico, il consumo energetico, l'inquinamento acustico, il traffico, la sicurezza stradale, il trasporto pubblico, la mobilità ciclabile e pedonale, le nuove modalità di trasporto.

Si propone quindi una seconda fase di studio che corrisponde alla terza fase delle Direttive Europee (Elaborazione del Piano).

Nella seconda fase sono previste in particolare le seguenti attività:

- ricostruzione della domanda di mobilità attuale e futura sulla base delle previsioni insediative degli strumenti urbanistici;
- ricostruzione del quadro infrastrutturale futuro previsto da piani e progetti;
- individuazione della domanda di mobilità trasferibile dall'auto privata a modalità di trasporto a minore impatto ambientale;

- individuazione dei possibili interventi normativi per favorire la nuova scelta modale riguardanti in particolare il controllo del traffico, la tariffazione della sosta, la tariffazione del trasporto pubblico e delle altre modalità di trasporto favorendo le nuove app che sostengono sistemi di mobilità a minor impatto ambientale;
- individuazione degli obiettivi raggiungibili e confronto con gli obiettivi prefissati nella prima fase del Piano;
- sostenibilità economica degli interventi previsti;
- piano di azione;
- assegnazione di responsabilità;
- programma di monitoraggio per la valutazione dei risultati.

La quarta fase prevista dalle Direttive Europee (Implementazione del Piano) verrà definita una volta sviluppato il Piano.

Per il dettaglio delle attività si rimanda all'Offerta Tecnica allegata predisposta dagli Incaricati e che si intende quale parte integrante di questo disciplinare.

ART. 3 - PIANO DI LAVORO

Le fasi e le attività per la redazione del PUMS dovranno essere coordinate coerentemente con l'attività di pianificazione e programmazione del Comune e/o derivante dagli strumenti urbanistici (PGT/VAS).

ART. 4 - ELABORATI

Con riferimento ai contenuti del lavoro indicati al precedente articolo 2, saranno prodotti documenti e cartografia, a diverse scale, relazionate ai temi da rappresentare. La documentazione sarà predisposta dapprima in forma di bozza e, successivamente, in seguito alle osservazioni pervenute, in forma definitiva, e dovrà riguardare tutte le tematiche indicate dalle normative vigenti.

La documentazione sarà predisposta nel formato utile per rispondere alle esigenze di formazione del Sistema Informativo Integrato regionale, sia per gli avanzamenti che per la consegna finale delle tavole di piano. La copia cartacea dovrà essere altresì derivata dai dati gis, il professionista è tenuto a presentare all'A.C. un originale degli elaborati su supporto informatico e n° 2 copie complete su carta degli elaborati di progetto.

La consegna degli elaborati su supporto informatico dovrà avvenire anche in formato .DWG, .PDF, .DOC, .XLS o altro formato eventualmente chiesto specificatamente dalla Regione o dalla Provincia.

ART. 5 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Per tutte le attività previste il professionista deve fare riferimento al Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale.

Le attività saranno svolte in stretto rapporto di collaborazione con i tecnici competenti dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune, al fine di consentire il corretto e tempestivo svolgimento del lavoro, si impegna a prestare assistenza e collaborazione da parte delle strutture tecniche ed amministrative ed a mettere a disposizione del professionista incaricato i dati e le informazioni in proprio possesso utili allo svolgimento delle attività.

Si dà atto che il professionista responsabile del servizio, Ing. Massimo Percudani è il referente diretto verso il RUP.

ART. 6 - TEMPI

Gli elaborati per l'adozione del PUMS dovranno essere presentati entro giorni lavorativi dalla data di comunicazione dell'affidamento dell'incarico.

Nel caso di eventuale ritardo e/o inadempimento agli obblighi contrattuali si applicherà una penale pari a € 100,00 (euro cento) per ogni giorno di ritardo a partire dal quindicesimo (15°) giorno dal termine di consegna degli elaborati/relazioni/rapporti nonché per ogni eventuale assenza, non giustificata, alle riunioni alle quali sia stato preventivamente convocato.

ART. 7 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE

Il subappalto è regolato dall'art. 118 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i. nella misura massima del 30% dell'importo complessivo del contratto.

E' fatto espressamente divieto all'aggiudicatario di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto e/o diritti dello stesso derivanti,

ART. 8 - OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE VERSO IL PERSONALE DIPENDENTE

Il professionista si impegna a rispettare tutti gli obblighi verso i dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi. Lo stesso si impegna altresì a regolare nei confronti dei propri dipendenti un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dai vigenti contratti collettivi di lavoro.

ART 9 - OBBLIGHI DEL PERSONALE

Il personale del professionista durante il servizio deve mantenere un contegno riguardoso e corretto, osservando il più assoluto segreto sui dati e sulle notizie raccolte nell'espletamento dell'incarico, con possibilità dell'Amministrazione di richiedere di allontanare immediatamente il dipendente che è venuto meno ai propri impegni.

ART. 10 - CORRISPETTIVO DI PAGAMENTO

L'importo totale da corrispondere per le prestazioni/servizi richiesti per il PUMS e l'assistenza fino all'approvazione definitiva compresa l'analisi e le risposte alle Osservazioni è pari a €. 4.000,00 oltre INARCASSA (4%) ed IVA (22%).

L'importo totale è comprensivo degli elaborati che il soggetto incaricato dovrà produrre a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute e della consulenza che dovrà rendere per l'esame delle stesse.

Non sono previste né verranno riconosciute al di fuori dei suddetti importi altre eventuali spese sostenute di viaggio, vitto, alloggio, ecc. per l'espletamento delle sopracitate attività.

Il progettista aggiudicatario avrà diritto al pagamento delle prestazioni con le seguenti scadenze:

- 80% alla presentazione del PUMS;
- 20% all'approvazione del PUMS.

Il pagamento delle note presentate dai professionisti avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture all'ufficio protocollo.

ART. 11 - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Il materiale prodotto in relazione al presente disciplinare resta di proprietà del Comune che potrà disporne a suo insindacabile giudizio.

ART. 12 - RISERVATEZZA

Il professionista s'impegna a mantenere la massima riservatezza in relazione a tutti i dati conosciuti durante l'esercizio dei servizi forniti. Manterrà riservati i dati e non ne farà alcun

utilizzo diverso da quello previsto dal contratto e non li divulgherà né comunicherà a terzi.

ART. 13 – TUTELA DELLA PRIVACY

Le Parti dichiarano di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l’attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del presente disciplinare, vengano trattati esclusivamente per le finalità preposte, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il conseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.

ART. 14 - STIPULA DEL CONTRATTO, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Tutte le spese di contratto, ivi comprese i diritti di segreteria, l'imposta di registro e di bollo, nessuna eccettuata od esclusa, sono a carico dell'aggiudicatario.

Ogni controversia nascente dalla interpretazione e/o attuazione del presente disciplinare, che non si sia potuta definire attraverso una amichevole composizione, sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Cremona.

Crema,

IL PROFESSIONISTA INCARICATO

IL DIRGETENTE DI SETTORE